

BANCONOTE FIRMATE CONTRO I DIVIETI

Il Coordinamento Camperisti siamo tutti noi: questo è un invito per tutti i camperisti che leggono «In Camper» a collaborare.

Molti di voi pensano di aver assolto tutti i doveri inviando la propria adesione (di questo siamo grati), ma bisognerebbe fare di più.

Anch'io, per alcuni mesi, ho voluto conoscere i veri obiettivi e, soprattutto, la serietà del Coordinamento Camperisti.

Accertato questo, pur disponendo di pochissimo tempo libero, mi sono impegnato per lo sviluppo del Turismo Itinerante.

Ho inviato la lettera apparsa sui numeri scorsi di «In Camper» agli amministratori comunali della mia città e li ho tempestati di telefonate per avere un colloquio. I risultati li leggerete prossimamente su queste pagine. Invito tutti a fare altrettanto.

I rivenditori hanno interesse allo sviluppo del turismo itinerante e saranno ben disposti ad inserire il nostro Codice di Comportamento negli automezzi da loro venduti o noleggiati. Provate a proporlo a chi vi ha venduto il camper.

Ci sarà pur qualcuno di voi che ha dei rapporti di lavoro, di

famiglia, ecc. con persone utili a portare avanti le nostre idee: sarebbe opportuno riuscire ad entrare alla RAI per esporre al grande pubblico i nostri problemi.

Invito chi è stato «vittima» di un verbale con eventuali conseguenze penali, a scrivere ad una trasmissione specializzata.

Sarebbe opportuno, quando facciamo acquisti, evidenziare, presentandosene l'occasione, che siamo Camperisti per far capire a chi ci sta di fronte, che anche il nostro turismo porta guadagno, evitando così, come mi è capitato di vedere, di firmare banconote da 50 e 100 mila lire con la dicitura «un camperista» (cosa fra l'altro perseguibile dalla legge) o di apporre scontrini e ricevute fiscali al proprio tergitristalli.

Sono sicuro che molti di voi possono fare qualcosa di positivo per tutti noi.

Andrea Bernardini

Da Marinella a Deiva coro di accuse contro l'invadenza delle case mobili

E' rivolta: «Basta con i camper!»

Allarme camper. Sono arrivati a centinaia durante questo ultimo lungo ponte primaverile. Hanno invaso Lerici e Portovenere, ma anche Marinella, le Cinque Terre, Levanto. Ai campeggi attrezzati e dotati di servizi igienici, acqua calda e corrente elettrica, hanno preferito la sosta indiscriminata lungo le strade delle località turistiche, ma anche della città, «rubando» le

roulotte, rientrano nella categoria degli autoveicoli e, come tali, malgrado contrasti legislativi in proposito, possono fruire delle zone di parcheggio invece vietate ai mezzi trainati. Solo a Sarzana è ancora in vigore una vecchia ordinanza del sindaco che ne vieta la sosta in tutto il territorio comunale. Ma anche lì l'assedio di queste case a motore è stato



tratto di strada che dalla Venere va verso San Terenzo per quattro giorni è stato un grande agglomerato di camper. «Di notte i campeggiatori abusivi montavano delle verande per avere più spazio a disposizione - denunciano alcuni testimoni - In più non esitavano a scaricare i wc chimici direttamente in mare».

A Lerici l'amministrazione

Contro di loro sono stati amministratori ed esercenti al grido portano vantaggi: una turistica, «cava», ma nulla con loro è stato fatto.

I camper, a diffi-